

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE *IL DRAGHETTO GOLOSONE*

MOTIVAZIONE: I bambini nella società odierna trascorrono la maggior parte della giornata fermi davanti alla televisione o al computer, spesso consumano molte merendine ricche di calorie che non vengono smaltite con il movimento. Questi atteggiamenti producono un'incidenza del sovrappeso che, con gli anni, si può trasformare in obesità. E' importante, fin dalla prima infanzia, sviluppare dei comportamenti corretti riguardo all'alimentazione in modo da favorire un adeguato sviluppo fisico e da attuare la prevenzione di problemi come l'obesità e le malattie ad essa correlate. Nel progetto si parte da una storia introduttiva che, utilizzando come personaggio mediatore un draghetto, invita i bambini ad iniziare un percorso di riflessione sull'alimentazione suddiviso in quattro unità:

PERCHE' MANGIAMO

COSA MANGIAMO

IMPARIAMO A RICONOSCERE GLI ALIMENTI

COME DOBBIAMO MANGIARE

OBIETTIVI:

- riconoscere i cibi distinguendo tra verdura, frutta, carne, pasta, latticini;
- comprendere alcuni semplici concetti riguardo al valore nutritivo dei cibi;
- imparare a mettere in relazione il cibo con un'esigenza effettiva di nutrizione e non con stati d'animo o emozioni;
- sviluppare dei comportamenti adeguati riguardo ad una corretta alimentazione,
- saper riconoscere gli errori nel campo dell'alimentazione

STORIA INTRODUTTIVA: *IL DRAGHETTO GOLOSONE*

Ebby è un draghetto davvero molto pigro.

Si alza tardi alla mattina e non vuole mangiare la colazione perchè ha ancora tanto sonno. La mamma insiste spiegandogli che la colazione fa bene perchè durante la notte la sua pancia è sempre rimasta vuota ma Ebby proprio non ne vuole sapere.

Appena arrivato a scuola però comincia a sentire un po' di fame e allora mangia un pacchetto di caramelle.

La maestra gli dice - Ebby non puoi mangiare tutte quelle caramelle ogni mattina, non ti fanno bene!- ma il draghetto non l'ascolta.

Quando i suoi amici fanno ginnastica Ebby li guarda ma non vuole proprio saperne di fare movimento perchè dice che è troppo faticoso. Preferisce stare seduto su una sedia a rimpinzarsi di patatine e pop corn fino a mezzogiorno.

A pranzo poi non ha più fame, mentre i suoi amici mangiano un bel piatto di pasta con il pomodoro, una bistecca e l'insalata, Ebby mangia solo un po' di pane. Quando torna a casa si rimpinza di cioccolata e merendine di ogni genere e poi sta seduto davanti alla televisione per tutto il pomeriggio.

SPAZIO D'INTERESSE:

Lo spazio d'interesse non si limiterà a quello circoscritto della scuola, ma comprenderà anche gli ambienti in cui organizzeremo le uscite didattiche: frantoio, fruttivendolo, panificio ecc.

MATERIALI NECESSARI:

Materiale di consumo (risme, colori dita, cartoncino, colla, colori pastello ecc.).
Materiale naturale raccolto durante le uscite didattiche da programmare in itiner nelle varie stagioni (frutta, farina, acqua, sale, zucchero ecc.), per avviare i bambini alla conoscenza del profondo legame di appartenenza tra la natura e l'alimentazione attraverso le prime trasformazioni scientifiche (uva-vino, frutta-marmellata, farina-biscotti, ecc.).

DURATA DEL PERCORSO DIDATTICO:

Lo sviluppo del progetto è previsto da Ottobre 2010 fine Maggio 2011.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO:

Pur essendo il progetto già avviato da tempo (progetto ambiente) esso prevede l'inizio della fase operativa agli inizi di Ottobre 2010 e la conclusione a fine Maggio 2011 e in due specifici momenti dell'anno saranno organizzate feste e recite (Natale fine anno scolastico).

METODI E TEMPI DEL COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO:

Le insegnanti intendono riunirsi periodicamente per curare l'esecuzione del progetto, per fissare gli obiettivi specifici, per studiare e valutare la tenuta del progetto in base alla raccolta del materiale. Tali incontri serviranno anche a individuare tempi e modi per un eventuale accordo con le famiglie e con i vari soggetti del territorio.

DESTINATARI:

Al progetto parteciperanno tutti i bambini del plesso.

PERSONALE COINVOLTO:

INSEGNANTI:

Acquasanta Maria

Clemente Giovanna

Larato Rosa